



Perché una lista civica

La nostra idea di comunità attiva: i progetti e le decisioni vanno conosciuti e condivisi

Siamo tutti cittadini di Minerbio – alcuni da più generazioni – ci siamo trovati a ragionare sulla nostra comunità. Da qui è nato un pensiero comune: la prima risorsa per i problemi della collettività deve tornare a essere anzitutto la collettività stessa. Secondo noi, la vera politica non deve mirare solo a controllare o governare ma deve tendere a sviluppare la comunità collaborativa o, laddove non c'è, a organizzarla in modo da trasformare i “privati cittadini” - intendendo, per tali, anche imprese, operatori economici ed associazioni - in “cittadini attivi”.

I cittadini, che sono i diretti portatori di bisogni, possono trasformarsi in portatori di soluzioni, certamente le migliori. L'amministrazione di una comunità deve essere affidata a chi usufruisce dei servizi collettivi, frequenta luoghi pubblici e privati; insomma a chi risiede nel territorio, lo vive e ne conosce punti di forza ed aree di migliorabilità.

Per questo, vogliamo lavorare non più per conto dei cittadini, ma noi cittadini insieme.

Intanto cominciamo noi, comuni cittadini, a metterci faccia, risorse ed impegno per dare a Minerbio una buona amministrazione. Tu dacci una mano, con il tuo voto, per amministrare Minerbio INSIEME

Per consentirti di essere un cittadino informato e partecipe prevediamo:

a) assemblee pubbliche periodiche

informative e propositive

b) il punto di ascolto del cittadino

per un rapporto diretto – e non solo social o informatico – tra chi amministra e chi è amministrato.

il mercoledì e il sabato a Minerbio e Cà de Fabbri un consigliere sarà a disposizione per raccogliere segnalazioni, istanze, suggerimenti e... anche critiche

c) un indirizzo mail

per segnalazioni dirette con risposta nelle 76 ore.

d) progetti di cittadinanza attiva

ogni cittadino, singolarmente o in forma associata, potrà proporre un progetto per prendersi cura del bene comune che gli sta a cuore (un giardino, un edificio, un servizio).

Elenchiamo alcune proposte su cui lavorare, insieme ai cittadini di Minerbio, nei prossimi 5 anni

1) Scuola ed edilizia scolastica

Occorre investire molto sui nostri giovani e sulla scuola perché sono il nostro futuro e l'unica possibile soluzione ai tanti problemi – umani, ambientali e sociali – che, finora, hanno destato scarso interesse e, di conseguenza, nessuna soluzione. Distinguiamo il piano didattico e quello “logistico-strumentale”.

- Piano didattico

a) concordare con la dirigenza scolastica **interventi formativi integrativi** aventi ad oggetto l'educazione civica, estesa alle istituzioni europee, la parità di genere ed il rispetto reciproco, l'uso corretto dei cellulari e dei social. Conservazione dell'attuale Consiglio Comunale dei ragazzi.

b) intensificare i **progetti di gemellaggio** che arricchiscono e rafforzano la nostra integrazione europea.

c) prevedere, d'intesa con la AUSL o Istituti di ricerca, **programmi di prevenzione per adulti e ragazzi**.

d) creare una collaborazione con le Associazioni Sportive per **favorire l'avviamento alle attività sportive** ed al tempo stesso preservare il carattere dilettantistico e di puro divertimento che ogni sport deve avere per i giovanissimi.

- Piano logistico strumentale

a) **dotare il plesso di Cà de Fabbri di una palestra**, da costruirsi nell'area retrostante la scuola, ed accessibile dall'esterno per

- evitare i costi ed il rischio del trasporto dei bambini a Minerbio
- assicurarne il completo esercizio motorio (che ora comprende anche i tempi di trasferimento)
- mettere il contenitore a disposizione dell'intera comunità

b) **analisi strutturale e ristrutturazione esterna** dell'edificio delle scuole medie nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione dell'intero “comparto”

c) **Monitoraggio delle condizioni di sicurezza** (strutturale, antincendio, controsoffitti, ecc..) di tutti gli edifici scolastici compreso il nuovo asilo nido.

d) intervenire riduttivamente sulle tariffe mensa

e) calmierare le rette del nido e, se necessario, stipulare convenzioni con asili privati per assicurare l'accesso al servizio da parte di tutti coloro che ne hanno bisogno,

2) Sanità pubblica

Le funzioni in materia di sanità pubblica sono attualmente svolte dalle AUSL (per noi il Distretto Sanitario Nord Est) ma sono destinate a ricadere sui singoli Comuni in particolare rispetto ai servizi di primo livello.

Inoltre il “Documento forme di integrazione nell’Area metropolitana di Bologna” acquisito il 16/07/2018 dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana di Bologna, in sintonia con la tendenza alla localizzazione dei servizi sanitari, contempla, tra le ipotesi di riorganizzazione, il rafforzamento del ruolo dei Direttori di distretto che saranno dotati di un loro budget, da investire nella sanità territoriale.

E’ , quindi, indispensabile allacciare un saldo rapporto collaborativo con il nostro distretto ed operare molto su presidi ed infrastrutture, oggi del tutto mancanti nel nostro territorio per disinteresse endemico dell’amministrazione.

La nostra proposta è di:

- a) rafforzare il rapporto di collaborazione – oggi, in pratica, mancante – con il Distretto e l’Unione Terre di Pianura per condividere progetti ed oneri ed accedere a finanziamenti
- b) dotare, intanto, Minerbio di un **punto prelievi** con apertura periodica (es. un giorno alla settimana) che funga anche da punto di consegna dei relativi referti. Oggi i referti degli esami anche domiciliari devono, comunque, essere ritirati a Baricella o in altro CUP. Naturalmente continuando ad assicurare l’assistenza domiciliare ed i prelievi presso l’abitazione.
- c) realizzare un **Centro diurno** per anziani e persone con disabilità nel quale trovino assistenza socio-sanitaria e socializzazione ed incrementare l’assistenza domiciliare.
- d) mantenere rapporti di **collaborazione con la Casa Protetta**
- e) estendere a Minerbio il **servizio gratuito di assistenza infermieristica** già praticato – con grande ritorno sociale – a Cà de Fabbri.

3) attività produttive

3.1 settore agricolo

Minerbio è nato come territorio a vocazione agricola ed il patrimonio di aziende che possiede deve essere mantenuto e stimolato a crescere come settore polifunzionale, anche perché la “buona agricoltura” è un importante presidio a tutela del territorio.

Noi, pertanto, intendiamo:

- a) portare e mantenere al minimo la percentuale comunale **dell’aliquota IMU su terreni e capannoni** agricoli come sostegno alle aziende esistenti e stimolo alla creazione di nuove.
- b) affidare ai nostri agricoltori la **manutenzione ordinaria del verde pubblico**
- c) agevolare lo **smaltimento sul fondo dei residui delle potature**
- d) fare del rifiuto all’uso di pesticidi e glifosato il valore aggiunto delle nostre produzioni proponendo un’**etichettatura** che renda chiara la provenienza del prodotto e la metodica di coltivazione per orientare il

consumatore verso un'agricoltura di eccellenza che, sicuramente, ripaga. E' nostra intenzione fare una progettazione, indispensabile, di ampio respiro coinvolgendo sinergicamente i territori limitrofi direttamente o tramite l'Unione Terre di Pianura.

e) promuovere, quindi, **convegni, sagre ed iniziative** volte a far conoscere, anche mediaticamente, il livello qualitativo e la varietà dei prodotti del nostro territorio ad addetti ai lavori (compresa la grande distribuzione) e consumatori.

3.2 settore industriale

Tutti noi spostiamo i nostri interessi nel luogo dove lavoriamo.

Per mantenere una comunità viva e, soprattutto, giovane, è indispensabile creare opportunità di occupazione sul territorio e, quindi, sostenere il comparto industriale che crea lavoro ed ha una ricaduta forte sul territorio anche in termini di indotto.

Questo obiettivo, inoltre, è in perfetta sintonia con la Legge Urbanistica regionale vigente la quale stabilisce forti limitazioni al consumo di suolo tranne che per le attività produttive, prevedendo, inoltre, incentivi per gli interventi di edilizia industriale, anche volti a misure di risparmio energetico e bioedilizia.

Per raggiungere questo scopo, noi intendiamo

a) **avviare l'iter di presa in carico dei consorzi della zona industriale**. Ciò risulta indispensabile anche per la realizzazione e la manutenzione della nuova viabilità in corso di realizzazione.

b) **semplificare**: cioè dare informazioni immediate e ridurre quanto più possibile la burocrazia per facilitare l'insediamento di nuove realtà produttive, soprattutto se intendano innovare/rinnovare e fare ricerca o appartengano alla cd. green economy. In quest'ottica facilitare, attraverso convenzioni con istituzioni pubbliche e private, l'accesso al credito per le start up.

c) fare **operazioni di marketing**, anche la collaborazione con la Camera di commercio, per far comprendere la posizione strategica della zona industriale di Minerbio, in posizione quasi baricentrica tra un nodo cruciale come l'Interporto (ed il Centergross) ed il casello autostradale di Altedo.

d) **incentivare e accompagnare** le aziende che intendano investire in progetti finalizzati all'efficienza energetica o all'uso di energie rinnovabili per avere una produzione industriale sempre più sostenibile.

e) aprire un **tavolo costante di confronto e dialogo** sui temi comuni amministrazione/imprenditori

3.3 attività commerciali ed artigianali

I nostri commercianti, compresi quelli della ristorazione, e gli artigiani lamentano la decrescita della clientela dovuta in parte all'attrattiva dello shopping nei centri commerciali ed in parte alla scarsa vivacità della vita minerbiese.

Noi intendiamo, anche di concerto con i Comuni limitrofi e con il supporto della Città metropolitana, assumere iniziative volte a:

a) **valorizzare i prodotti** e le eccellenze locali anche con una apposita etichettatura

b) aumentare la **fruibilità del patrimonio artistico e monumentale** in convenzione con le proprietà

- c) fare una **programmazione annuale di eventi attrattivi** di concerto con le attività coinvolte (Bar, negozi, ristoranti ecc.) in cui far rientrare anche la stampa annuale di una cartolina con annullo filatelico
- d) inserire Minerbio e ciò che offre in tutti i **circuiti turistici utili** (ciclo e agriturismo, FAI, turismo verde ecc.)

4) politiche giovanili

Le politiche giovanili, finora, non sono mai state sviluppate e nulla è stato fatto a parte l'esperienza, ormai chiusa, del Bullone che doveva, però, dare risposta a casi di disagio giovanile.

Il fenomeno, sempre crescente, dell'isolamento relazionale dei giovani, dovuto all'uso/abuso dei social, non può non essere affrontato.

Molto supporto è dato dalle associazioni, sportive e culturali, che operano sul territorio ma occorre, a nostro parere, implementare con un punto di incontro che sia finalizzato alla pura socializzazione.

Noi intendiamo:

a) utilizzare al meglio il Palaminerva inserendo, nella programmazione annuale, **esibizioni di gruppi musicali o teatrali giovanili**, di concerto ed in collaborazione con altre istituzioni pubbliche quali l'Unione Terre di Pianura e, soprattutto, la Città Metropolitana molto disponibile a supportare, anche con contributi, progetti di valorizzazione del territorio.

b) implementare l'uso dei locali della biblioteca per realizzarvi, anche con il supporto della scuola, incontri ed **iniziative riguardanti tematiche di attualità** (es. il bullismo, la discriminazione di genere, il lavoro ecc.) in collaborazione con tutte le istituzioni interessate (scuola, AUSL, Istituto Ramazzini ecc.)

c) realizzare, a Minerbio e Cà de Fabbri, un **centro giovanile** con una prima dotazione (ping pong, biliardini, tavolo da biliardo con stecca) ed un punto di ristorazione progettato ed organizzato dai ragazzi.

Lo vediamo come un contenitore che saranno i ragazzi a riempire prima elaborando progetti condivisi da presentare, annualmente, al Comune e poi realizzandoli sempre, ovviamente, con il supporto e la presenza di adulti – familiari, semplici volontari o specifiche figure professionali .

5) viabilità ed infrastrutture.

a) MOBILITA' SOSTENIBILE

Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), varato dalla Città Metropolitana il 27/11/2018, si pone la finalità di contribuire alla riduzione di gas inquinanti promuovendo gli spostamenti in bicicletta o a piedi attraverso la realizzazione di una maglia di piste ciclabili, anche per il cicloturismo, e di una rete per la mobilità quotidiana che sta pubblicizzando con forza anche sui social.

La rete strategica per la mobilità quotidiana, progettata per realizzare spostamenti sicuri da parte di pedoni e ciclisti, include il percorso 8 – San Donato (Bologna – Baricella) e la trasversale E – Trasversale Pieve di Cento

Come noto, l'Unione Reno Galliera ha già varato un progetto che prevede una rete ciclabile che collega tutti i Comuni tra loro e con il capoluogo per un importo complessivo di 9 milioni di euro, in gran parte finanziati dalla città metropolitana.

Noi intendiamo cooperare con la Città metropolitana e tutti gli enti coinvolti per la **realizzazione delle piste ciclabili all'interno dei tracciati indicati dal Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)** della Città Metropolitana per favorire una mobilità sostenibile ed inserire il Territorio di Minerbio nei percorsi del cicloturismo metropolitano, con evidente ricaduta positiva su tutte le attività produttive locali.

La realizzazione di questa **rete ciclabile sovracomunale** faciliterà le relazioni intercomunali, anche per la realizzazione di progetti comuni di valorizzazione del territorio, e fungerà da volano per il ciclo turismo.

Si calcola che in Italia, ogni anno, con rilevante arrivo dall'estero, circolino 6 milioni di cicloturisti con un incremento annuo del 30%.

E', inoltre, dimostrato che il turismo in bicicletta è un turismo slow che ama godere di paesaggi e bellezze artistiche e fruire delle risorse enogastronomiche del territorio.

Noi, oggi, disponiamo solo di ciclabili endocomunali che non possono avere ricadute esterne.

b) RETE STRADALE COMUNALE

Un territorio non può diventare di eccellenza e non può candidarsi a polo attrattivo dell'imprenditorialità se mancano le infrastrutture.

Noi intendiamo:

a) completare **"la tangenziale"** già prevista per allontanare il traffico pesante dalla zone più densamente abitate del territorio comunale. I 4/5 che intende realizzare l'attuale amministrazione sono del tutto insufficienti per ottenere risultati davvero tangibili sulla qualità dell'aria del Comune.

b) assicurare il **buon collegamento con le arterie principali** (Ferrarese, San Donato) e gli snodi autostradali

c) uscire dalla logica degli interventi emergenziali e redigere un **piano di manutenzione delle strade comunali** che assicuri, in modo continuativo, la corretta viabilità sull'intera rete viaria e, al tempo stesso, assicuri il decoro di cui Minerbio è spesso priva.

6) URBANISTICA ED EDILIZIA

La nuova legge urbanistica regionale impone l'adozione di un nuovo Piano Urbanistico Generale e, quindi, di un nuovo regolamento edilizio.

Le competenze che oggi debbono avere gli uffici tecnici comunali sono molto specializzate e per comuni come i nostri è necessario unire le forze per raggiungere un adeguato livello di servizio ai cittadini.

Proponiamo di creare un ufficio tecnico con funzioni condivise e specializzate fra i comuni limitrofi.

Ad oggi il nostro UTC è privo del capo ufficio e, quindi, impossibilitato a svolgere compiti che non siano di routine quotidiana.

7) conservazione del patrimonio pubblico e decoro urbano

Noi proponiamo:

a) **la messa in sicurezza** del bellissimo edificio scolastico di San Martino, perfetto esempio di scuola ottocentesca (e ben conservato fino a non tanto tempo fa) oggi in rovina. E' un valore storico testimoniale, meritevole di conservazione e valorizzabile sul piano dell'attrattiva turistica.

b) non la sola manutenzione ordinaria ma la **progettazione e gestione del verde pubblico**. L'immagine di un tessuto urbano comunale si trasmette con quello che si percepisce anche solo passandovi. Gli accessi principali sulla Ferrarese e sulla San Donato meritano una attenzione particolare che è stata completamente e colpevolmente dimenticata.

Oltretutto entrando in un territorio a vocazione vivaistica, tale centro di eccellenza dovrebbe essere messo in mostra in maniera particolare con allestimenti semplici anche con variazioni stagionali.

Per le zone di raccolta dei rifiuti si dovranno attrezzare delle strutture delimitanti queste zone ecologiche evitando di lasciare isolati contenitori vari anche nei luoghi di massima visibilità garantendo anche una pulizia continua di tutte queste zone come pure dell'intero territorio comunale utilizzando forme consentite dalle attività socialmente utili previste anche dalla legislazione attuale.

I cimiteri sono infine il segnale di degrado troppo frequente, basta entrare in quello di Cà de Fabbri per rendersi conto di quanta strada ci sia ancora da fare al fine di mantenere un livello accettabile di manutenzione.

8) AMBIENTE

L'ambiente e la salute pubblica sono beni primari che ogni amministrazione deve salvaguardare.

Noi intendiamo:

a) posizionare **colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici**

b) programmare la graduale sostituzione dei veicoli comunali (compatibili per tipo di utilizzo e percorrenza giornaliera) con **mezzi a zero emissioni**.

c) **ridurre gradualmente l'uso di contenitori e materie plastiche negli uffici ed ambiti pubblici** e promuovere iniziative, anche nel settore scolastico ma non solo, volte a sensibilizzare la cittadinanza e portarla a seguire buone pratiche.

d) introdurre un punto di distribuzione della cd. **"acqua del Sindaco"**

e) **incrementare il verde pubblico** introducendo la messa a dimora di un albero di tipologia autoctona per ogni nuovo nato.

f) assicurare, come la legge impone, nel reciproco interesse, sia direttamente che attraverso gli organi preposti, un **controllo costante sulle attività produttive potenzialmente pericolose**, prima fra tutte l'attività di stoccaggio della STOGIT, comunicando periodicamente l'esito ai cittadini attraverso un canale dedicato all'interno del sito comunale.

g) ottenere l'installazione di una **centralina fissa di monitoraggio dell'aria**.

h) **impedire l'esercizio in sovrappressione dell'attività di stoccaggio** della STOGIT realizzando un percorso comune con la Regione che esprima al MISE il dissenso delle comunità locali.

i) assicurare che il **Piano di Emergenza Comunale ed il Piano di Emergenza Esterna** siano costantemente aggiornati e curare, con il supporto della Protezione civile, la doverosa informativa alla cittadinanza, comprese le indispensabili iniziative, anche di esercitazione pratica, volte a rendere i piani efficaci operativamente.

l) **rafforzare il nucleo di Protezione Civile del territorio**, fornire tutta la indispensabile dotazione, collaborare strettamente per realizzare una effettiva azione di prevenzione e messa in sicurezza delle persone e del territorio.

m) l'attuale amministrazione ha istituito un gruppo di controllori dell'ambiente su base volontaria ma nulla è stato riferito sul loro operato. E' nostra intenzione dare a questi volontari formazione, strumenti ed appoggi necessari perché la loro azione, su base volontaria e quindi assolutamente encomiabile, sia effettiva ed efficace.

9) SICUREZZA

La sicurezza stradale e quella dei nostri beni, in primis le abitazioni, è un tema che ogni amministrazione deve affrontare.

Noi proponiamo:

1) il **potenziamento della Polizia Municipale** in modo da assicurarne una presenza costante sul territorio.

2) lo studio, di concerto con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Municipale, dell'attuale **sistema di telecamere** prevedendone eventuali aggiuntive nei punti più a rischio del territorio comunale.

3) **l'ottimizzazione della rete di illuminazione pubblica** ed il suo efficientamento con uso esclusivo di led.

3) l'introduzione della figura **dell'assistente civico**, su base volontaria, con il compito di raccogliere segnalazioni, lamentele e richieste, inerenti la pubblica sicurezza, da parte dei cittadini ed istruirle tempestivamente agli organi competenti, compresa la richiesta di pronto intervento di autorità sanitarie e di pubblica sicurezza.

4) l'introduzione, su base volontaria, del cd. **"controllo di vicinato"** quale valido strumento di prevenzione della criminalità. Presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi, attraverso un Coordinatore nominato tra loro, con le Forze di polizia statali e locali. Se i "vicini" lavorano insieme collaborando al reciproco controllo, i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati.

In questo modo si coadiuvano le Forze dell'ordine e si sviluppa la cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana. Troppo spesso, come insegna la cronaca, i reati vengono compiuti per l'indifferenza delle persone.

10) ASSOCIAZIONI

Noi intendiamo:

1) **conservare, valorizzare ed incrementare le tante associazioni e circoli** che operano nel nostro territorio favorendo la collaborazione tra loro per realizzare iniziative e progetti sinergici nell'interesse della comunità.

2) **cooperare con i Comuni limitrofi** per condividere le attività di pubblico interesse svolte dalle associazioni, dare loro maggiore spazio e visibilità, attraverso una programmazione annuale che eviti sovrapposizioni e consenta la partecipazione congiunta di associazioni provenienti da più territori.

3) **promuovere la filosofia del volontariato** e, a tal fine, stimolare la formulazione di **progetti di cittadinanza attiva**. Saranno i cittadini, su base volontaria anche in forma non associata, a proporre progetti di cura dei beni comuni (es. adottare un giardino pubblico). L'amministrazione contribuirà, su base economica, alla loro realizzazione fornendo gli strumenti, i materiali necessari e la copertura assicurativa.

4) istituire **l'albo comunale dei volontari** cui possono iscriversi tutti coloro che prestano volontariato occasionale o, comunque, in forma singola e non associativa, per essere accreditati nella loro attività e ricevere la necessaria copertura assicurativa.

11) SPORT E BENESSERE PSICO-FISICO

E' principio ormai consolidato che l'attività fisica è essenziale ad ogni età. Sport e benessere psico-fisico sono un binomio inscindibile.

Nei giovani, in particolare, lo sport deve mirare non solo alla forma fisica ma anche alla formazione del carattere inculcando l'impegno e la lealtà ed insegnando il rispetto delle regole ed il gioco di squadra.

Per questo riteniamo che gli impianti sportivi, e le associazioni che vi operano, siano un patrimonio della nostra comunità.

Noi intendiamo:

a) verificare in modo concreto e puntuale lo stato degli impianti ed il loro uso;

b) ottimizzare le strutture e gli spazi esistenti sia a Minerbio che a Cà de Fabbri. In particolare:

- a Minerbio realizzare un progetto che inglobi Scuole medie ed impianti esistenti in un Centro sportivo polifunzionale con un punto di ristorazione per sportivi ed accompagnatori

- a Cà de fabbri, realizzare una palestra ad uso scolastico ed extra e dotare il campo sportivo Parco Puglisi di spogliatoi e servizi igienico-sanitari.

c) assicurare la costante manutenzione delle strutture e degli impianti sportivi

d) elaborare un progetto gestionale che garantisca i giusti spazi a tutte le attività sportive

e) istituire la giornata degli sport come momento di cooperazione di tutte le associazioni, attrazione di spettatori, e come occasione di avvicinamento ed orientamento allo sport di giovani e meno giovani.

12) rapporti con altri Enti e istituzioni

Il nostro Comune si è gradatamente posto in una situazione di isolamento istituzionale.

Non esiste dialogo e tanto meno collaborazione con i Comuni limitrofi, con il Distretto sanitario, e pure l'Unione Terre di Pianura risente di questo "scollamento" in quanto fatica molto ad assumere quel ruolo di capofila trainante ed unificante dal quale dovrebbero scaturire sinergie, giovamenti ed economie di scala per i componenti come si verifica nell'omologa Unione Reno Galliera.

Noi riteniamo che si debba **ripristinare la collaborazione intercomunale** e verificare se ed in che termini sia possibile **rendere efficace l'Unione Terre di Pianura** e trarre da essa benefici che giustifichino i rilevanti oneri associativi.

